

29/12/2005 - Inpdap, l'esclusività fuori dagli aumenti contrattuali

L'indennità di esclusività resta fuori dagli aumenti contrattuali. Costituisce un elemento distinto della retribuzione e, pertanto, non viene calcolata al fine della determinazione del monte salari cui fanno riferimento gli incrementi di rinnovo contrattuale. Lo precisa, tra l'altro, l'Inpdap nella nota operativa n. 45 di ieri con cui analizza i riflessi pensionistici riguardanti il trattamento economico e i relativi incrementi contrattuali spettanti ai dirigenti medici, odontoiatri e veterinari. Le novità provengono dalla pubblicazione, sul s.o. n. 182 alla G.U. n. 264/2005, del ccnl del personale dirigente medico e veterinario dipendente dalle aziende ed enti del Ssn relativo al quadriennio 2002-2005, per la parte normativa, e al biennio 2002-2003, per la parte economica. Gli effetti giuridici, spiega l'Inpdap, decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, avvenuta il 3 novembre 2005; gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati dalle aziende ed enti destinatari entro 30 giorni dalla medesima data di stipulazione. Per quanto concerne la struttura della retribuzione, la nota spiega che si compone di due trattamenti: quello fondamentale (con le voci: Stipendio tabellare; Indennità integrativa speciale; Retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita; indennità di specificità medico-veterinaria; retribuzione di posizione minima contrattuale di parte fissa e variabile; assegni personali, ove spettanti); quello accessorio (con le voci: retribuzione di posizione; indennità di incarico di direzione di struttura complessa; retribuzione di risultato; retribuzione legata alle particolari condizioni di lavoro, se spettante; specifico trattamento economico, ove in godimento, quale assegno personale). Nota operativa n. 46/2005 Con nota operativa n. 46/2005, inoltre, l'Inpdap analizza i riflessi pensionistici riguardanti il trattamento economico e i relativi incrementi contrattuali spettanti ai dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo dipendente dalle aziende ed enti del servizio sanitario nazionale. Nelle linee essenziali, le novità ricalcano l'omologo contratto dell'area medica e veterinaria e provengono dalla pubblicazione sul s.o. n. 183/2005 alla G.U. n. 264/2005 del ccnl relativo al quadriennio 2002-2005, per la parte normativa, e al biennio 2002-2003, per la parte economica. L'Inpdap, tra l'altro, precisa che il contratto comprende nel ruolo sanitario oltre ai biologi, chimici, fisici, psicologi e farmacisti anche i dirigenti delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica. Inoltre, che gli effetti giuridici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, avvenuta il 3 novembre 2005. Attribuzione benefici In entrambi i casi, l'Inpdap spiega che le misure degli stipendi tabellari hanno effetto sulla tredicesima

mensilità e sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato. I benefici economici sono corrisposti integralmente alle scadenze e negli importi previsti al personale cessato dal servizio a qualsiasi titolo e con diritto a pensione, nel periodo di vigenza contrattuale di parte economica 2002-2003. Ciò significa anche che i trattamenti pensionistici diretti relativi a cessazioni dal servizio intervenute dal 2/1/02 al 31/12/03 (ovvero i trattamenti pensionistici indiretti il cui evento morte si sia verificato tra il 1° gennaio 2002 e il 31 dicembre 2003) andranno rideterminati in corrispondenza dei nuovi importi tabellari previsti dal contratto con effetto dal 1° gennaio 2003 e 31 dicembre 2003.